



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14/05/2010

ARGOMENTI:

- Diamoci una mossa Uisp: cominciano le feste finali della campagna Uisp contro l'obesità infantile
- Calcio e diritti tv: i club si giocano la sopravvivenza
- Calcio: tesseramento negato ad un togolese, Figc condannata per discriminazione
- Uisp sul territorio: torna "Un estate al mare" il centro estivo Uisp per la terza età del Comitato Uisp Macerata

Riviera .it

A conclusione del progetto "Ridiamoci una Mossa", questa mattina una grande festa

Imperia - Una mattinata di animazione con la partecipazione degli insegnanti e del formatore Matteo Oliva che ha seguito l'attività formativa in classe. Gli allievi hanno partecipato a giochi di gruppo, dedicati al movimento e all'aggregazione



A conclusione del progetto "Ridiamoci una Mossa" realizzato dalla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) di Imperia con la collaborazione di Nordiconad, si è svolta stamane la "Festa di fine progetto" nella bellissima cornice di Calata Cuneo ad Imperia-Oneglia.

E' stata una mattinata di animazione con la partecipazione degli insegnanti e del formatore Matteo Oliva che ha seguito l'attività formativa in classe. Gli allievi hanno partecipato a giochi di gruppo, dedicati al movimento e all'aggregazione. La mattinata si è conclusa con la consegna degli attestati di partecipazione al progetto "Diamoci una Mossa" e gadgets realizzati per l'occasione, oltre ad una merenda sana a base di frutta! Tale progetto ha preso avvio in febbraio in diverse classi delle scuole primarie di Imperia, Castelvecchio e Dolcedo: l'obiettivo dell'attività formativa far conoscere ai bambini l'importanza di una giusta educazione al movimento ed una corretta alimentazione.

Spiega il Presidente UISP Prov. Imperia Emilio Cordeglio "Con "Diamoci una mossa" la UISP ha iniziato un percorso con il coinvolgimento attivo di tutti, insegnanti, genitori e bambini, si è raggiunto l'obiettivo principale: trasmettere l'idea di quanto sia importante tenere legati uno stile di vita attivo e un'alimentazione corretta. Con Ridiamoci una mossa si vuole fare di più e trasformare lo stile di vita sano in un'abitudine." "RiDiamoci una mossa" è dedicato infatti ad una strategia di mantenimento che aiuti a rendere regolari i comportamenti occasionali, superando le piccole difficoltà che si incontrano inevitabilmente in questo passaggio. La parola d'ordine sarà quindi: un regolare stile di vita attivo + una regolare alimentazione corretta = Stile di vita sano.

Il progetto ha visto la collaborazione della società Nordiconad; ci spiega Maura Massaferro: "Riteniamo che responsabilità di un'impresa che opera nella grande distribuzione sia anche impegnarsi nella diffusione di una corretta cultura dell'alimentazione, tanto più tra i bambini, nonchè di un'adeguata educazione al movimento. Siamo soddisfatti di questa esperienza con la UISP e del positivo riscontro avuto da parte delle Direzioni Didattiche di Imperia" "RiDiamoci una mossa" ha ricevuto la risposta positiva dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per l'utilizzo del logo Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" e quindi i diari dei bambini e il tabloid per insegnanti e genitori lo riporteranno. E' un altro tassello di riconoscimento della qualità della nostra azione sociale, dopo la firma del protocollo d'intesa e speriamo sia utile per lo sviluppo della campagna e per ulteriori accreditamenti.

di **Manuela Consonni**

13/05/2010



I club si giocano la sopravvivenza al Tribunale di Milano

MILANO — Tribunale di Milano, sezione specializzata, 4° piano, stanza del giudice Claudio Marangoni («Serio e inflessibile») lo dipinge chi lo conosce). E qui che, alle 9.30, il calcio italiano gioca la sua partita più importante. Si discute, infatti, la richiesta di sospensione della cessione dei diritti satellitari a Sky, presentata da Conto Tv, la piccola emittente cresciuta a porno e pallone, che ha fatto perdere il sonno ai presidenti dei club.

Ballano 571 milioni per il 2010-11 e 578 per il 2011-12. Ma sono, soprattutto, i primi in gioco: sia perché i club attendono con ansia il 1° luglio per farseli

scontare dagli istituti di credito sia perché per la stagione successiva ci sarebbe tempo per sistemare le cose.

In Lega calcio definiscono «infondato» il ricorso, ma sanno che rischiano altrimenti, l'altroieri, non avrebbero diramato un dispaccio allarmistico: «A rischio la sopravvivenza di molti club». Dall'altra parte Crispino, l'ad di Conto Tv, supportato da un qualificatissimo staff legale (Franceschelli, Zeno-Zenkovic, Grasso), dichiara: «Ci sentiamo forti».

Forti, soprattutto, delle motivazioni del Tar del Lazio, che ha censurato come l'Antitrust ha chiuso la procedura, aperta nel luglio

scorso nei confronti della Lega. Ieri l'Autorità garante per la concorrenza ha deliberato all'unanimità il ricorso al consiglio di Stato.

Ma cosa può succedere? In tempi variabili (c'è chi parla di sentenza già oggi, chi vaticina un'attesa di 10-15 giorni) il giudice respinge il ricorso di Conto Tv. I club tirano un bel sospiro di sollievo. Co-

me chi si salva all'ultima giornata. E tutti spendono (e spandono) nel prossimo mercato.

Se, invece, il giudice Marangoni decide la sospensione cautelare si aprono due scenari. Secondo Crispino «ci sono i tempi per rifare i bandi con più pacchetti», ma i club nicchiano: Sky, legittimamente, abbasserebbe l'offerta. È il mercato, bellezza.

E allora? Qualche spiffero fa trapelare che i club, paventando una lunga estate calda e un «pallone che non riparte», potrebbero chiedere al governo un decreto d'urgenza che sospende la legge Melandri (e, quindi, i diritti collettivi). Ipotesi che non piace alle me-

dio-piccole: si riallargherebbe la forbice. Ma, piuttosto che non sopravvivere... Del resto il ritorno ai diritti soggettivi è contemplato anche dalle linee guida: se al 21 agosto i diritti sono invenduti, i club ne tornano titolari.

Con le grandi che possono ripristinare le distanze (e non devono litigare sul «bacino d'utenza»). Cosa che spiegherebbe come mai tanti dirigenti avveduti e capaci non abbiano saputo chiudere, in 10 mesi, la questione con uno che «fa 6 milioni di fatturato» l'anno. Tanto peggio? Tanto meglio.

Roberto Stracca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE della SERA

14.05.2010

Tesseramento negato a un togolese: Figc condannata per discriminazione

Sentenza del tribunale di Lodi: negato a un giovane calciatore del Togo, Shaib Idrissuou Biyao Kolou, il tesseramento nel torneo dilettantistico. Giudicato discriminatorio il voler "tutelare i vivai nostrani"

MILANO - La Federazione italiana gioco calcio (Figc) è stata condannata, dal Tribunale di Lodi, per aver discriminato un giovane calciatore originario del Togo, negandogli il tesseramento nel torneo dilettantistico. Shaib Idrissuou Biyao Kolou, ex giocatore professionista con alcune partite anche in nazionale, è arrivato in Italia nel dicembre del 2008 e da allora ha un permesso di soggiorno di cinque mesi, che viene di volta in volta rinnovato in attesa che gli venga riconosciuto lo status di rifugiato politico o la protezione umanitaria. Per la Figc questo permesso di soggiorno non era sufficiente per tesserarlo, perché il regolamento della Federazione prevede, all'articolo 40, che debba essere "valido almeno fino al termine della stagione sportiva". Shaib però non si è dato per vinto e, sostenuto dall'Asgi (associazione studi giuridici sull'immigrazione) e dall'associazione Lodi per Mostar, ha fatto ricorso per discriminazione al Tribunale di Lodi che gli ha dato ragione. Il regolamento della Figc è in "contrasto con l'articolo 3 della Costituzione", scrive il giudice Federico Salmeri nella sentenza depositata oggi nella cancelleria del Tribunale, e la pretesa che il permesso di soggiorno duri quanto la stagione calcistica è "illogica, irragionevole, non giustificata, incoerente e contraria ai principi di parità di trattamento a parità di condizione".

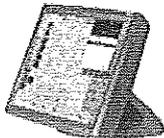
La Figc è stata condannata a tesserare Shaib e a pubblicare un estratto della sentenza sulla Gazzetta dello Sport. "È una vittoria che ci aspettavamo -afferma Alberto Guariso, uno dei legali di Shaib-, perché il nostro assistito ha un regolare permesso di soggiorno. Solo nel momento in cui scade e non viene rinnovato la Figc può eventualmente impedirgli di giocare e non a priori come è accaduto".

Nella memoria difensiva la Figc aveva sostenuto che il regolamento sul tesseramento ha anche l'obiettivo di "tutelare i vivai nostrani". Per il giudice Federico Salmeri questa frase è la prova della discriminazione: "La Figc pretende di volere illegittimamente tutelare i vivai nostrani onde evitare evidentemente che giocatori extracomunitari, di maggiore preparazione atletica e talento, possano essere preferiti a giocatori italiani".

Lo sport, sostiene il giudice, può inoltre essere uno strumento di integrazione e sviluppo psicofisico delle persone. Un'opportunità di crescita negata a Shaib, che per la sua storia personale ne avrebbe invece proprio bisogno. "Le vicende umane (di Shaib, ndr) ben avrebbero meritato da parte della Federazione una maggiore considerazione", si legge nella

Accendi

SYS@CEM



collegi quello che ti serve



> Un'estate al mare, i centri estivi diurni della Uisp per la terza età



"Un'estate al mare" è il centro estivo diurno under 99 che la Uisp, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ripropone anche per il 2010 visto il successo riscosso lo stesso anno.

Il centro estivo prenderà il via il 7 giugno per concludersi il 25 dello stesso mese e sarà attivo dal lunedì al venerdì. La partenza dai vari punti di raccolta della città sarà alle 7.30 e gli iscritti, una volta arrivati a destinazione verranno accompagnati al mare presso uno stabilimento balneare dove avranno a disposizione ombrellone e sdraio..

Qui avranno la possibilità di partecipare a varie attività quali ginnastica dolce, acquagym, passeggiate dinamiche, animazione con balli di gruppo e giochi. Il rientro in città è previsto per le ore 13.

Per quanto riguarda il venerdì, l'intera giornata sarà dedicata a escursioni in montagna con percorsi naturalistici, e visite guidate a luoghi di interesse artistico culturale. In questo caso l'orario di partenza sarà lo stesso mentre il rientro avverrà alle 17.30 circa.

Gli anziani saranno seguiti da insegnanti di educazione fisica e da operatori culturali e sportivi che saranno a loro completa disposizione.

La quota di partecipazione è di 140 euro e comprende l'iscrizione e l'assicurazione individuale per tutte le attività. Per le iscrizioni, che verranno raccolte fino al 26 maggio, e ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Comitato provinciale Uisp in via Mameli 39/h (tel. 0733.239444).

dal **Comune di Macerata**
www.comune.macerata.it

Questo è un Comunicato Stampa inviato il 13/05/2010 pubblicato sul giornale del 14/05/2010 - 18 letture - 0 commenti

Argomenti

In questo articolo si parla di [attualità](#), [comune di macerata](#), [macerata](#),

Hotel Nettuno Senigallia Bimbi fino 4 anni Gratis. Giugno: 2 adulti 7gg + Spiaggia = 615 euro	5 Hotel a Senigallia Alberghi a Senigallia online. Con foto e descrizioni dettagliate. www.booking.com/Senigallia	Trova casa a Senigallia Appartamenti, ville, monolocali etc in vendita con immagini www.domusmondo.com	Foto Ragazza Senigallia Tutto Su Foto Ragazza Senigallia Nei Siti Selezionati dagli Utenti
---	---	--	--

Annuncio Google